

INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PALMANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/993696 fax 0521/991555.
E-mail: redazione@informazioneparma.com. Pubblicità: PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma,
tel. 0521/942126 fax 0521/941553, commerciale@informazioneparma.com

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 55/2005 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DGB 10

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno III numero 21
VENERDI 22 GENNAIO 2010

€ 1,20

Servizi e Tariffe
scontate solo per
prenotazioni via
WEB

www.bluservicesrl.com

Tel 0521/942750

I sindacati vincono il primo round, ma la cessione va avanti **Intesa Sanpaolo, lavoratori slegati dal destino di Banca Depositaria**

I lavoratori del polo di via Langhirano di Intesa Sanpaolo possono respirare. Una sentenza del Tribunale di Torino ha accolto il ricorso di antisindacalità in merito alla procedura avviata dal Gruppo per la cessione di Banca Depositaria alla società americana di servizi finanziari State Street Corporation, fatto che costituisce il riconoscimento del valore dell'accordo seguito alla costituzione del Consorzio Intesa Group Services. I lavoratori potranno ora impugnare, anche in modo collettivo, il trasferimento e chiedere di rientrare nel gruppo guidato da Corrado Passera, come peraltro garantito da una clausola contrattuale che è stata alla base della causa intentata dai sindacati. Intesa Sanpaolo ha replicato chiarendo che le operazioni volte alla cessione delle attività di Banca Depositaria proseguono in piena coerenza con i programmi e i piani previsti. Insomma, l'operazione di cessione andrà comunque in porto.

L'iniziativa, promossa dalle otto sigle sindacali del primo tavolo di confronto nel Gruppo Intesa Sanpaolo (Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Silcea, Sinfub, Ugl, Uilca), si è resa necessaria per impedire a Intesa Sanpaolo di aggirare l'accordo e svilare le garanzie che attribuisce ai



lavoratori del Consorzio. «La sentenza conferma quindi la validità di tali tutele per tutti gli 8mila lavoratori del Consorzio e non solo per quelli coinvolti dalla cessione di Banca Depositaria - dichiara la Uilca in una nota - Auspichiamo che quanto avvenuto sia motivo di profonda riflessione da parte dell'Azienda rispetto alle logiche chiuse e restrittive con cui interpreta le relazioni sindacali nel Gruppo Intesa Sanpaolo. In proposito da tempo la Uilca chiede che si recuperi uno spirito di

partecipazione, condivisione delle scelte e riconoscimento del ruolo delle Organizzazioni Sindacali che operano con senso di responsabilità e con approccio costruttivo».

Il centro contabile di via Langhirano è diventato fonte di preoccupazione da parte di lavoratori e sindacati da quando si è cominciato a parlare di possibile delocalizzazione di parte dei servizi che si svolgono al suo interno. Una possibilità smentita dai vertici aziendali e che ora si allontana ulteriormente.